



Città di Marsala

Medaglia d'oro al Valore Civile

TRASCRIZIONE SEDUTA CONSILIARE

DEL 9 MARZO 2020

Sindaco: Di Girolamo Alberto

Sommario

APPELLO INIZIALE ORE 17.15 - CHIUSURA DEI LAVORI ORE 19.50	6
PRESIDENTE STURIANO	6
SEGRETARIO COMUNALE - TRIOLO	6
PRESIDENTE STURIANO	7
PRESIDENTE STURIANO	10
PRESIDENTE STURIANO	10
Consigliere RODRIQUEZ	10
PRESIDENTE STURIANO	11
CONSIGLIERE RODRIQUEZ	11
PRESIDENTE STURIANO	11
CONSIGLIERE VINCI	12
PRESIDENTE STURIANO	12
CONSIGLIERE GALFANO	13
PRESIDENTE STURIANO	14
CONSIGLIERA INGRASSIA	14
PRESIDENTE STURIANO	14
PRESIDENTE STURIANO	14
PRESIDENTE STURIANO	15
CONSIGLIERE	15
CONSIGLIERE	15
PRESIDENTE STURIANO	15
PRESIDENTE STURIANO	16
PRESIDENTE STURIANO	16
CONSIGLIERE COPPOLA	16
PRESIDENTE GALFANO	17
CONSIGLIERE COPPOLA	17
PRESIDENTE STURIANO	17
PRESIDENTE STURIANO	17
PRESIDENTE STURIANO	17
CONSIGLIERE	18
PRESIDENTE STURIANO	18
PRESIDENTE STURIANO	18

CONSIGLIERE VINCI	18
CONSIGLIERE VINCI	19
PRESIDENTE STURIANO	19
CONSIGLIERE	20
PRESIDENTE STURIANO	20
CONSIGLIERE	20
PRESIDENTE STURIANO	20
PRESIDENTE STURIANO	20
CONSIGLIERE	20
PRESIDENTE STURIANO	21
CONSIGLIERE	21
PRESIDENTE STURIANO	21
CONSIGLIERE	21
PRESIDENTE STURIANO	21
CONSIGLIERE COPPOLA	21
PRESIDENTE STURIANO	21
PRESIDENTE STURIANO	22
CONSIGLIERE NUCCIO	22
PRESIDENTE STURIANO	22
CONSIGLIERE NUCCIO	22
PRESIDENTE STURIANO	22
CONSIGLIERE NUCCIO	22
PRESIDENTE STURIANO	22
PRESIDENTE STURIANO	22
CONSIGLIERE NUCCIO	23
PRESIDENTE STURIANO	23
CONSIGLIERE GERARDI	23
PRESIDENTE STURIANO	23
CONSIGLIERE VINCI	24
PRESIDENTE STURIANO	24
PRESIDENTE STURIANO	25
PRESIDENTE STURIANO	25
CONSIGLIERE VINCI	25
PRESIDENTE STURIANO	25
PRESIDENTE STURIANO	25
PRESIDENTE STURIANO	25
CONSIGLIERE VINCI	26
PRESIDENTE STURIANO	26

CONSIGLIERE VINCI	26
PRESIDENTE STURIANO	26
CONSIGLIERE VINCI	26
PRESIDENTE STURIANO	26
CONSIGLIERE VINCI	26
PRESIDENTE STURIANO	26
CONSIGLIERE CORDARO	27
Presidente, concordo con quello che ha detto lei, do anche ragione al collega Coppola perché non c'era, però io posso dire che faccio parte di questa Commissione, è venuto anche l'ingegnere Figuccia a spiegare com'è la situazione, perciò non è che ci sono tanti... adesso lo possiamo sentire perché magari tutti in aula non fanno parte della Commissione, ormai un altro giorno non succede niente, però secondo me va votata questa delibera. Grazie.	27
PRESIDENTE GALFANO	27
PRESIDENTE STURIANO	27
PRESIDENTE STURIANO	27
PRESIDENTE STURIANO	27
PRESIDENTE STURIANO	27
PRESIDENTE STURIANO	28
PRESIDENTE STURIANO	28
CONSIGLIERE VINCI	28
PRESIDENTE STURIANO	29
CONSIGLIERE GANDOLFO	29
PRESIDENTE STURIANO	30
CONSIGLIERE VINCI	30
PRESIDENTE STURIANO	30
PRESIDENTE STURIANO	30
CONSIGLIERE VINCI	30
PRESIDENTE STURIANO	30
CONSIGLIERE VINCI	30
PRESIDENTE STURIANO	31
CONSIGLIERE GALFANO	31
CONSIGLIERE GALFANO	31
PRESIDENTE STURIANO	31
CONSIGLIERE GALFANO	31

PRESIDENTE STURIANO	32
CONSIGLIERE MILAZZO	32
PRESIDENTE STURIANO	32
CONSIGLIERE	32
CONSIGLIERE MILAZZO	32
PRESIDENTE STURIANO	32
CONSIGLIERE MILAZZO	32
PRESIDENTE STURIANO	33

Consiglio Comunale del 09/03/2020

APPELLO INIZIALE ORE 17.15 – CHIUSURA DEI LAVORI ORE 19.50

Apertura Lavori ore 17.30

PRESIDENTE STURIANO

Segretario, possiamo procedere con l'appello.

SEGRETARIO COMUNALE – TRIOLO

Sturiano Vincenzo, presente;

Alagna Oreste, presente;

Ferrantelli Nicoletta, presente;

Ferreri Calogero, presente;

Coppola Flavio, presente;

Chianetta Ignazio, assente;

Marrone Alfonso, presente;

Vinci Antonio, presente;

Gerardi Guglielmo Ivan, assente;

Meo Agata Federica, assente;

Cordaro Giuseppe, presente;

Sinacori Giovanni, assente;

Rodriquez Mario, assente;

Coppola Leonardo, assente;

Arcara Letizia, assente;

Di Girolamo Angelo, assente;

Cimiotta Vito Daniele, presente;

Genna Rosanna, assente;

Angileri Francesca, presente;

Alagna Bartolomeo Walter, presente;

Nuccio Daniele, assente;

Milazzo Eleonora, presente;

Milazzo Giuseppe, presente;
Ingrassia Luigia, presente;
Piccione Giuseppa Valentina, assente;
Galfano Arturo, presente;
Gandolfo Michele, presente;
Alagna Luana Maria, assente;
Licari Maria Linda, presente;
Rodriquez Aldo Fulvio, presente.

PRESIDENTE STURIANO

Risultano presenti all'appello 18 Consiglieri Comunali su 30, quindi siamo in presenza del numero legale. Passiamo al punto numero uno.

Punto numero 1 all'ordine del giorno: Nomina scrutatori.

PRESIDENTE STURIANO

Propongo all'Aula consiliare di nominare come scrutatori il collega Aldo Rodriquez, la collega Ingrassia, il Consigliere Cordaro. Per alzata e seduta, chi è favorevole rimase seduto, chi è contrario si alzi.

Approvato all'unanimità dei votanti. 18 votanti, 18 voti favorevoli.

Allora, passiamo al punto numero due.

Punto numero 2 all'ordine del giorno: Lettura e approvazione verbali seduta precedenti.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, sono stati depositati presso l'ufficio di presidenza i verbali relativi alle sedute del 20 e del 28 gennaio 2020 e del 3 febbraio 2020. Quindi, se qualche Consigliere che ha preso già visione dei verbali volesse intervenire per rettificarne o integrarne il contenuto ne ha la facoltà. Se nessuno chiede di intervenire, quindi li diamo per approvati, li diamo per buoni, quindi li mettiamo in votazione per alzata e seduta e quindi chi è favorevole rimane seduto, chi è contrario si alzi.

Approvato all'unanimità. 18 presenti, 18 voti favorevoli.

Allora, passiamo alle comunicazioni.

Punto numero 3 all'ordine del giorno: Comunicazioni.

PRESIDENTE STURIANO

Sono assenti giustificati e hanno fatto pervenire la giustificazione della loro assenza il collega Giovanni Sinacori e la collega Letizia Arcara. Allora, detto questo passiamo a due comunicazioni.

Una relativamente allo svolgimento dei lavori. Come potete ben vedere, colleghi Consiglieri che non siete stati presenti stamattina durante una riunione fatta con i Consiglieri a seguito della Commissione Accesso agli Atti e poi a seguito quindi a quanto poi concordato con l'Ufficio di Presidenza e con i capigruppo consiliari, tenuto conto anche e soprattutto dell'emergenza che sta vivendo non soltanto la nostra città, ma soprattutto il Paese, relativamente all'adozione delle misure di sicurezza per evitare il contagio della Coronavirus. È stata diramata una direttiva, quindi un decreto da parte del Consiglio dei Ministri, che impone rispetto di determinate regole, sono state diramate anche alcune direttive da parte della Prefettura a seguito di questo, e della stessa Questura e quindi impone soprattutto in luoghi pubblici il rispetto della distanza di minimo 1 metro di distanza fra persone e nello stesso tempo vieta totalmente l'assembramento all'interno di strutture bar, discoteche, tutto quello che c'è, così come sappiamo e abbiamo appreso anche dalla stampa. A seguito di ciò, stamattina quindi è stata convocata una Conferenza dei gruppi consiliari e nel rispetto del decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, abbiamo verificato che le condizioni per poter svolgere regolarmente le sedute consiliari ci sono tutte, abbiamo dato disposizione di prevedere una distanza minima tra i colleghi Consiglieri di almeno 1 metro e i posti, come vedete questi centrali, sono stati creati tra la mattina e l'ora di pranzo proprio per permettere le dovute distanze anche fra i colleghi Consiglieri. Per maggiore sicurezza è stata fatta anche una direttiva da parte mia, dove considerato anche le sedute di Consiglio Comunale sono pubbliche, perché si possono seguire anche attraverso la diretta streaming, quindi attraverso la diretta streaming qualsiasi cittadino in qualsiasi momento può verificare quello che accade nei lavori da aula e non potendo sicuramente contenere la presenza del pubblico, perché non sappiamo durante una seduta possono esserci diversi soggetti che vogliono assistere ai lavori d'Aula, e per la verità ci era già stata paventata la presenza di diversi operatori sia della casa di riposo e anche di operatori soprattutto che si occupano della depurazione, rete fognaria, degli autopurghe in modo particolare. Quindi, siccome già c'era stata preannunciata una presenza massiccia di almeno 15 o 20 persone, non ci sono nemmeno le condizioni tecniche per potere mettere 20 persone del pubblico nelle condizioni di rispettare la distanza minima di 1 metro tra di loro, quindi oltre a tutto il pubblico che poteva tranquillamente salire. Per tale motivazione si è stabilito, così come hanno fatto anche diversi consessi civici in Italia, che dove naturalmente c'è la possibilità di seguire i lavori d'Aula attraverso lo streaming, quindi le sedute si fanno a porte chiuse, senza la presenza di pubblico, proprio per rispettare quei criteri che la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha previsto e che fra le altre cose obbliga i soggetti a rispettarle, sono previste anche delle sanzioni, non per questo... Quindi, detto questo io posso dare lettura della disposizione che è stata fatta, avevo dato lettura poco fa ad alcuni colleghi Consiglieri, che abbiamo predisposto assieme al Segretario Generale, il dottore Triolo, e che prevede tra le altre cose quindi anche il regolare svolgimento dei lavori di Commissione, però i lavori di Commissione è stata data anche una disposizione già da qualche giorno, ma per la verità l'avete rispettata, di svolgere i lavori di Commissione all'interno dell'Aula consiliare appunto perché avete maggiore spazio e rispettate sempre quelle distanze previste dal decreto. Adesso darò lettura della disposizione, naturalmente dico se ci saranno fatti nuovi è giusto che ci aggiorniamoci e ci aggiorneremo così come ritengo che debba farsi. "Adozione misure nel rispetto del decreto del Presidente dei Ministri 8 marzo 2020. Il Presidente del Consiglio Comunale, premesso che con propria determinazione il Consiglio Comunale è stato convocato in seduta ordinaria per i giorni di lunedì 9 marzo 2020 alle ore 16:30 e mercoledì 11 marzo 2020 alle ore 16:30 nella sede istituzionale di Palazzo 7 Aprile in Piazza della Repubblica, per discutere di argomenti posti all'ordine del giorno. Preso atto del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020, nonché dell'ordinanza del Presidente della Regione la numero 3 dell'8 marzo 2020, attraverso i quali sono adottati provvedimenti restrittivi in diversi ambiti, non solo per i territori delimitati come zone rosse, ma anche per il restante territorio nazionale, preso atto in particolare che l'obiettivo delle misure messe in campo è quello di limitare il più possibile il contatto tra persone

con conseguente sospensione o limitazione con prescrizione di attività commerciali, attività congressuali, manifestazioni, spettacoli, visite a musei, attività di ristorazione, eccetera, preso atto in particolare che tra le misure di contrasto e contenimento del diffondersi del Coronavirus è ricompreso l'obbligo di mantenere nei luoghi in cui sono presenti più persone la distanza di sicurezza interpersonale di almeno 1 metro, rilevato che le disposizioni contenute nei citati provvedimenti non sospendono le sedute degli organi comunali, ma tuttavia è necessario che le stesse si svolgano nel rispetto delle prescrizioni poste dai medesimi provvedimenti, il cui obiettivo è di ridurre al minimo i contatti tra le persone ove ne sussistano le condizioni. Rilevato che al fine di verificare la sussistenza delle condizioni, per garantire lo svolgimento della seduta consiliare nel rispetto delle suddette prescrizioni, i dipendenti degli uffici sono stati incaricati di ipotizzare una possibile dislocazione all'interno dell'Aula consiliare, delle postazioni dei Consiglieri Comunali e di tutte le altre figure necessarie allo svolgimento dei lavori consiliari nel rispetto della prescrizione in forza della quale deve essere garantita una distanza minima tra i presenti di almeno 1 metro. Atteso che la suddetta verifica ha dato esito positivo, ritenuto che al fine di garantire da un lato il rispetto dei provvedimenti citati e dall'altro lo svolgimento dell'odierna seduta consiliare, è necessario adottare conseguenti misure a tutela dei Consiglieri Comunali e di tutti coloro che dovranno necessariamente essere presenti in Aula consiliare, nonché al fine di limitare il diffondersi del Coronavirus. Sentiti i gruppi consiliari e l'Ufficio di Presidenza, visto il regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale dispone: 1) la seduta consiliare convocata per oggi 9 marzo 2020 con inizio alle ore 16:30 si svolgerà senza la presenza di pubblico, a porte chiuse, non potendosi diversamente garantire la distanza minima fra i cittadini che dovessero presenziare di almeno 1 metro.

2) la pubblicità della seduta è garantita attraverso la diretta streaming dei lavori consiliari, attraverso il collegamento sul canale YouTube Presidenza Consiglio Comunale Marsala.

3) le postazioni dei Consiglieri Comunali e degli addetti ai lavori, Segretario Generale, Assessore, dipendenti dell'Ufficio di Presidenza devono essere disposte in modo tale da garantire la distanza tra i Consiglieri e gli altri e i posti necessari a garantire la distanza minima tra i presenti di almeno 1 metro.

4) la presente disposizione - scusate - è valida anche per le prossime sedute consiliari, fatti salvi eventuali ulteriori provvedimenti che dovessero rendersi necessari. I lavori delle Commissioni Consiliari per le motivazioni riportate in premessa si svolgono nell'Aula consiliare al fine di garantire il rispetto della distanza minima di sicurezza di 1 metro tra i Consiglieri Comunali e gli altri addetti ai lavori. La notificazione della presente a tutti i destinatari della convocazione delle sedute consiliari, nonché ai Presidenti delle Commissioni Consiliari".

Questo perché, colleghi? Perché è stato ritenuto che naturalmente è necessario non sottovalutare la delicatezza del momento che stiamo vivendo, ma nello stesso tempo - dico - non possiamo bloccare tutto quello che può essere fatto. Tutto quello che può essere fatto significa tutto quello che è necessario, improrogabile, indifferibile, mantenere e anche assicurare la nostra cittadinanza e la nostra collettività. Qualcuno aveva detto "annulliamo le sedute consiliari", si poteva anche fare, però dico annullare le sedute consiliari ne abbiamo anche parlato, era necessario qualora non c'erano le condizioni tecniche imposte dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di rispettare le dovute distanze. Qualora non ci fossero state le distanze rispettate, si pensava addirittura di utilizzare un ulteriore location solo ed esclusivamente per le sedute di Consiglio Comunale, quindi con carattere di urgenza e indifferibilità. Considerato però che queste condizioni allo stato ci sono, quindi invitiamo anche i presenti a rispettare e a continuare a rispettare quelle prescrizioni e nello stesso tempo rassicuriamo la cittadinanza, ma nello stesso tempo vi invitiamo, così come fatto anche dall'Amministrazione, ma fatto anche da altri organi a rispettare in maniera molto puntuale le

prescrizioni dell'evitare di stare a contatto, venire a contatto i luoghi affollati, dall'essere presente dove c'è ressa di persone. Detto questo io già avevo preannunciato, colleghi Consiglieri, durante la comunicazione, ritengo che abbiamo la necessità di un tavolo, vediamo se lo possiamo fare con la Commissione Attività Produttive, collega Gandolfo, alla prima occasione utile per lei alla Commissione convocata, se possiamo anche sentire in audizione il dirigente dell'Ufficio acquedotto fognatura e depurazione il dottore Frangiamore, l'ingegnere Frangiamore assieme all'amministrazione. Soprattutto per capire come si può risolvere la questione degli autospurgo. I titolari delle ditte di autospurgo che hanno protestato nei giorni precedenti e che naturalmente si trovano anche in un momento di grande difficoltà.

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

Io sono informato, ho letto, assistito, ho visto che hanno protestato, hanno depositato i propri mezzi, li hanno parcheggiati nell'area del salato, hanno cercato di avere interlocuzione con l'Amministrazione, ma ad oggi non è stata trovata nessuna soluzione. Siccome il problema degli autospurgo non è che riguarda soltanto i titolari delle aziende e delle ditte, riguarda i cittadini di Marsala che nella stragrande maggioranza dei casi si trovano ad avere anche fosse a tenuta stagna che quando si riempiono hanno necessità di avere garantito un servizio. Servizio che in questo momento non solo non può essere garantito, assolutamente, ma non si sa nemmeno come garantirlo, se è vero come è vero che questi per andare a scaricare liquami sono costretti quindi ad andare ad arrivare fino Sciacca. Forse Sciacca è la prima città dove possono andare a conferire i liquami che vengono aspirati dalle fosse imof a tenuta stagna delle nostre abitazioni. Ritengo quindi che la necessità c'è tutta, mi auguro e auspico che qualcuno dell'amministrazione venga, in modo tale che ci possiamo confrontare. Dico diversamente è un impegno mio, ma anche del Consiglio Comunale fissare una riunione.

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

Ne avete facoltà, stiamo parlando anche di aspetti che sono abbastanza delicati. Quindi, sarà mia premura convocare subito una riunione quindi con i titolari degli autospurghi possibilmente nella Commissione Attività Produttive del collega Gandolfo, in presenza dell'amministrazione del dirigente del settore per capire come si può risolvere questo inconveniente. Detto questo, se ci sono altri Consiglieri che volessero intervenire per comunicazioni istituzionali ne hanno la facoltà, diversamente do la parola per una brevissima... al collega Mario Rodriguez e ad Aldo Rodriguez. Prego, consigliere Rodriguez.

Consigliere RODRIQUEZ

Sì, Presidente, grazie per avermi dato la parola. Allora, praticamente è da circa giovedì che questi signori dell'autospurgo sono in defibrillazione, perché diciamo che non possono scaricare il liquame nel depuratore comunale, perché il gestore dice che supera i limiti consentiti dalla legge e quindi non li fanno scaricare. Ora, io ho parlato con l'Assessore Accardi, so che anche loro hanno parlato con il Sindaco e hanno parlato con Frangiamore, ma fatto sta che ad oggi il problema non viene

ancora risolto. Diciamo che il problema principale può essere pure per le persone che prendono 500 euro di pensione al mese, perché quando un autospurgo di questo non può scaricare nell'impianto di depurazione comunale e deve andare a Sciacca, i prezzi lievitano e diventano veramente esorbitanti. Praticamente mi dicevano che costa anche 1.500 euro andare a Sciacca. Ora, il problema diciamo che nei palazzi, io nel mio palazzo per esempio ho l'allaccio in fognatura regolarmente fatto con progetti e tutto, e due volte l'anno viene pulito il pozzo con il solido. Ora, mi dicevano che nonostante il mio palazzo sia in regola e viene pulito due volte l'anno, anche noi avremo problemi nonostante è pulito due volte l'anno. Quindi, è un problema... che cosa vuole questo nuovo... l'acqua che viene portata, cioè non lo capisco. Presidente, sono contento che lei abbia preso questa iniziativa di fare una Commissione di merito, perché diciamo che dobbiamo dare una risposta sia noi che l'Amministrazione o i dirigenti a questi signori per sapere che cosa devono fare, come si devono comportare. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, il paradosso, collega Rodriguez, ha perfettamente ragione, abbiamo modo anche di discuterlo, è quello che i tecnici responsabili del settore dicono che il materiale refluo non può essere conferito all'interno del depuratore perché non è conforme a quelli che sono i requisiti prescritti. Ora, la conformità dico va verificata attraverso delle analisi, non so come possono fare, se non sono conformi si vede come fare, dico ma senza una verifica come dice lei, non si può mettere nelle condizioni gli autotrasportatori delle stesse ditte di andare ad arrivare nella provincia di Agrigento con un grosso aggravio di costi soprattutto per la collettività, perché è un servizio pubblico, è un servizio che viene reso a ogni cittadino marsalese. Quindi, è un fatto grave, senza che ci sia proprio questa verifica. Collega Rodriguez.

CONSIGLIERE RODRIQUEZ

Grazie, Presidente. Aggiungo che questa verifica, diciamo il mandatario... il responsabile che per ora ha in gestione il depuratore si riferisce all'articolo 101 del Decreto Legislativo 102 del 2006, Presidente, ha un riferimento come articolo questa richiesta da parte di chi gestisce il depuratore, che è l'articolo 101 del Decreto Legislativo 152 del 2006. Il problema fondamentale è che quello che testimoniava il collega Rodriguez per quanto riguarda il conferimento dei rifiuti, dei liquidi al depuratore, comporterà sicuramente nelle casse dell'Amministrazione dei debiti fuori bilancio, perché non ci dobbiamo dimenticare che il refluo è già contemplato nella tassa che noi paghiamo dei rifiuti. Quindi, molto probabilmente chi usufruirà di questa inefficienza da parte della depurazione per depurare i liquami, sicuramente farà dei ricorsi e che sicuramente la Commissione Bilancio andrà ad attivarsi per far sì che questi debiti fuori bilancio in merito a questi disservizi. Ricordo al più, Presidente, che questo depuratore è di proprietà del Comune di Marsala e quindi se le inadempienze ci sono è perché non c'è stata la manutenzione in questi anni. Quindi, la responsabilità non è solamente chi è il gestore, ma di chi ha dato in gestione questo depuratore e quindi, il controllo doveva essere fatto a monte e non oggi. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Ha chiesto di intervenire il collega Consigliere Antonio Vinci. Ne ha la facoltà.

CONSIGLIERE VINCI

Grazie, Presidente. Signori della stampa, ma stampa oggi non c'è, mi riallaccio al problema che, Presidente, lei ha esposto, innanzitutto ringraziandola per averci delucidato sulla questione dell'odierna seduta a porte chiuse e quanto ha disposto in questi giorni lei o durante la mattinata di quest'oggi. Quindi, intervengo per ringraziare lei per aver dedicato il tempo necessario a predisporre diciamo questa direttiva interna per far sì che l'organo consiliare possa nel rispetto della norma lavorare regolarmente. In merito alla sua comunicazione, dove sono intervenuti i nostri colleghi Rodriguez, le chiedo, Presidente, che la Commissione presieduta dal dottore Gandolfo venga anche chiesta in audizione l'impresa a cui si riferiva il collega Aldo Rodriguez, che è l'impresa Pipitone quale gestore dell'impianto, dei Fratelli Pipitone, è un'azienda che da anni gestisce il nostro depuratore, ci sono state credo qualche problema nel recente passato e allora hanno alzato un po' la barriera del ricevimento dei liquami. Questo lo vorrei spiegato non soltanto, Presidente, da parte del nostro dirigente e dei nostri funzionari che si occupa del depuratore, credo che si sia occupato sempre l'ingegnere Stasi in raccordo con l'impresa, ma chiederei alla Presidenza di convocare anche l'ente gestore perché da anni ha gestito l'impianto e quindi ci può fornire qualche notizia diciamo anche di qualche anno fa o durante questo quinquennio o anche nei quinquenni passati. Detto questo, Presidente, se posso ancora permettere una comunicazione, ma non è una comunicazione, è una richiesta alla Signoria Sua quale Presidente del massimo consesso civico a cui mi ero rivolto alcuni giorni fa, per non dire qualche mese fa, relativamente, pur capendo che oggi in un clima così delicato non è questo il problema, ma visto che i lavori si svolgeranno nella maniera normale in aula, oggi su un giornale locale prendo notizia che a Largo Sa Girolamo ancora non si è fatto nulla, l'Amministrazione non ha fatto nulla e che addirittura i tecnici, alcuni tecnici riuniti in associazione si sono rivolti al Prefetto per denunciare lo stato di abbandono e lo stato di pericolosità. Presidente, io la volta scorsa, pur essendo in Aula l'Amministrazione, ho cercato di rivolgermi a lei, perché capisco che parlare con le persone che non ritengono di affrontare determinati problemi è acqua fresca come si suol dire dalle mie parti, non so se lei ha approfondito la questione, però oggi vedere ancora lo status di come si trova quella piazza e vedere anche dei colleghi professionisti che non ci mettono la faccia sulla stampa e dichiarano di aver trasmesso tutto e si sono rivolti al Prefetto, vuol dire che le cose non si è fatto nulla, se lei ha notizie può notiziare, se lei ha modo o strumenti per intervenire che lo faccia, perché questa è una questione veramente che mi dà un enorme fastidio. Tenuto conto di tutto questo, non ho più comunicazioni, ma andando sull'ordine dei lavori chiederei all'Aula tutta, quando entreremo nell'ordine del giorno dei lavori di poter effettuare due prelievi di due punti che ritengo che abbiano già avuto il benessere nella Commissione e che possono anche essere oggetto di una crescita, un volano di crescita dell'economia locale, atteso che il Coronavirus ci faccia vivere e ci faccia ancora lavorare in serenità. Mi riferisco alla delibera iscritte all'ordine del giorno, la numero 11 che riguarda il regolamento per il trasferimento cubatura che in Commissione è stata trattata, ha avuto anche il parere positivo del funzionario preposto e del 10 che è anche un'altra delibera che riguarda lo sblocco di un cantiere che possa far sì di dare un po' di occupazione all'edilizia locale. Ritengo sono due delibere che questo Consiglio Comunale, se le può affrontare il più presto possibile, anche quest'oggi, faremo una cosa gradita sicuramente alla nostra economia in genere nella nostra città. Grazie, Presidente, quindi quando sarà che entreremo a discutere dell'ordine del giorno, tenga in considerazione di questa mia proposta che è quella del prelievo di questi due punti, 11 e 10. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Ha chiesto di intervenire il collega Arturo Galfano, ne ha la facoltà.

CONSIGLIERE GALFANO

Grazie, Presidente, colleghi Consiglieri. Presidente, io mi riallaccio un po' al suo discorso e alla volontà che come Ufficio di Presidenza e come gruppi consiliari abbiamo preso di cercare di... non di cercare, di rispettare quanto scritto nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri e speriamo presto di superare questo periodo brutto per tutta l'Italia. Ci auguriamo tutti che possa passare presto, che possiamo debellarlo e che al limite io invito gli amici e i cittadini magari a non assembrarci nei locali pubblici, alla fin fine un piccolo sacrificio, qualche pizza in meno in un locale pubblico o qualche aperitivo in meno se ne potrebbe fare a meno. Non succede nulla nell'interesse di tutti noi della comunità. Presidente, io sempre parlando di Sanità pubblica più volte ho sollecitato da questi banchi, lasciamo perdere il discorso che faceva poco fa il collega Antonio Vinci della piazza Chiesa di San Girolamo, che nulla è stato fatto, dopo che noi abbiamo fatto parecchi interventi insieme alla collega Ingrassia e insieme alla Commissione, abbiamo fatto un emendamento, abbiamo messo una somma, ma nulla è stato fatto, per carità, io invece volevo soffermarmi ancora una volta e ribadire la necessità che l'Amministrazione intervenga al Salato, nella zona del porto, dove tutti noi vediamo una discarica a cielo aperto dove ci sono delle persone, sono sempre cittadini, sono sempre persone come noi, che magari sono lì con le loro roulotte e si trovano vicino proprio a un immondezzaio che è una cosa incredibile, Aldo Rodriguez mi guarda perché conosce bene il posto dove ci riferiamo noi, la rotonda del porto vicino al Salato, ripeto. Purtroppo qua ho sollecitato il Vicesindaco, mi ha risposto che non poteva intervenire in quanto quella zona proprio si trattava di zona privata, però tutti sappiamo che si può benissimo per necessità pubblica intervenire e poi fare pagare al privato proprietario l'importo che veniamo a spendere noi per intervenire. Purtroppo non abbiamo queste grandi possibilità. Approfitto ancora per dire di intervenire nella zona del cimitero, perché stanno iniziando la (inc.) di quegli alberi, lì guardo la collega Rosanna Genna che ogni anno succede sempre la solita questione che quegli alberi sono i frutti, cadono per terra e abbiamo cadute a mai finire dei cittadini con interventi da parte delle ambulanze e anche i commercianti della zona ci chiedono un po' tutti di intervenire per evitare... quindi, fare una potatura di questi alberi sarebbe secondo me necessaria. Purtroppo non si interviene, così come non si interviene per la via Roma, Presidente, e per questo motivo proprio stamattina parlavamo, non so se materialmente è stata predisposta, ma parlavamo col Presidente di fare un'interrogazione in Comune per richiedere all'Amministrazione quante richieste di rimborso spese sono state fatte per cadute accidentali nella via Roma, perché che sono io a conoscenza sono tantissime, tantissime persone che chiederanno un rimborso e provocheranno dei debiti fuori bilancio. Purtroppo noi come Consiglio Comunale abbiamo messo la somma per rimediare a questo, abbiamo messo diverse volte con emendamenti al piano triennale le somme per aggiustare questi marciapiedi, ma ahimè l'Amministrazione fa i marciapiedi ovunque meno che alla via Roma. Nella via Roma i cittadini continuano a cadere e i cittadini continuano a chiedere i rimborsi. Per questo motivo ripeto con il Presidente abbiamo intenzione di fare questa richiesta per appurare quante richieste ci sono e quanto ci verrà a costare come debiti fuori bilancio, ma non ce ne preoccupiamo, tanto al limite li pagheranno le Amministrazioni future. Presidente, io mi fermo qui per il momento, ma mi auguro che soprattutto riguardo a questa questione della via Roma, prima che questa consiliatura giunga al termine di fare un piccolo quantomeno intervento, perché secondo me ormai è necessario, è una cosa che... perché continuamente, proprio l'altro ieri mi sono trovato lì e per l'ennesima volta mi hanno guardato un po' con gli occhi storti i commercianti della zona, perché hanno visto cadere l'ennesima cittadina e di conseguenza, Presidente, magari io non so che cosa potremo fare, se c'è la disponibilità ancora delle somme, ma so che sono andate in Economia o forse addirittura - non so - sono state spese in un'altra contrada, Presidente? Quindi, ci auguriamo tutti che al più presto si possa sopperire a questo. Grazie.

PRESIDENTE STURIANO

Prego, Consigliere Ingrassia.

CONSIGLIERA INGRASSIA

Sì, grazie, Presidente, brevemente... e a tutti i Consiglieri presenti e mi volevo collegare a quanto detto dal collega relativamente alla potatura, ho notato che l'Amministrazione in maniera celere, solerte, sta predisponendo dei lavori di potatura e io già molti mesi fa ero intervenuta per una zona del centro della città, in particolare lo spazio, la piccola piazza in pieno centro storico tra la matrice di fronte l'OVS, dove ci sono i bagni pubblici, dove c'erano i bagni pubblici per intenderci. Io ribadisco che credo sia assolutamente necessario intervenire con la potatura, perché questi secolari e bellissimi alberi lasciano per terra insieme a rondini, uccelli e quant'altro e piccioni, lasciano per terra parecchia sporcizia e, quindi, credo che sia assolutamente indispensabile. Poi volevo innanzitutto un plauso lo merita assolutamente l'Amministrazione nella figura nella persona del Sindaco per i suoi messaggi rivolti ai cittadini nel tentativo assolutamente giusto, corretto, in linea con le ordinanze di contenere a contrastare questa malattia che ci ha colto tutti di sorpresa e forse perché proprio ci ha colti di sorpresa inizialmente, a parte qualche pessimista e io ahimè sono fra questi, ci ha lasciato magari perdere un po' di tempo e perdere anche il controllo della situazione. Così come un plauso per quanto banale possa sembrare va fatto a tutte quelle forze politiche e a tutte quelle persone, compreso il Presidente della Regione che hanno predisposto altre misure. Quindi, mi sento in dovere di farlo, così come ringrazio il Presidente per avere dato a me personalmente, ma credo anche a tanti qui dentro, questa nota che giustamente in quanto cittadini e in quanto Consiglieri Comunali, una nota di positività noi dobbiamo trasmettere alla città continuando nel nostro ruolo e soprattutto nel nostro lavoro. Chiaramente sempre nel rispetto di quelle che sono le ordinanze e soprattutto nel tentativo di lasciare questo messaggio che è quello che non riguarda soltanto la necessità di quelle che sono le leggi e le regole, ma anche di muoversi tenendo conto che ognuno di noi ha una responsabilità e che la salute di tutti e la salute nostra, come la salute degli altri è in mano anche a individuali gesti che devono andare tutti - come dice l'ordinanza - nel contrasto e nel controllo della diffusione della malattia e quindi della diffusione della stessa. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, ci sono altri interventi, colleghi?

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

Diciamo che sono innanzitutto comunicazioni, la gente che ci ascolta sente, diversamente da diversi tempi a questa parte il Consiglio non può produrre atti deliberativi, perché dico se l'Amministrazione è assente è assente, se è presente è come se fosse assente, perché gli Assessori che arrivano non hanno capacità e competenze rispetto agli atti che dobbiamo trattare e mi trovo pure in difficoltà. Io direi, anche per essere consequenziali a quanto c'eravamo detti, colleghi Consiglieri, mi dispiace che non c'è il Presidente della IV Commissione, adesso invierò nuovamente un ulteriore invito, avevamo trattato la mozione relativamente al piano rifiuti che c'è la necessità di trattare, di capire ma nello stesso tempo di emendare, di quantificare pure gli emendamenti, lo dobbiamo fare. Perché sul piano rifiuti vediamo sempre modifiche su modifiche, rispetto a quelle

iniziali. Dico io non so più che piano rifiuti in questo momento c'è, si passa da due a uno, quando non siamo in grado nemmeno di garantire il servizio con due, però si passa a uno, si crea confusione, nei centri storici soprattutto, nel centro storico ulteriore deposito di spazzatura, cioè si favoriscono (inc.) di cumuli di spazzatura, cosa che non dovrebbe esistere. Però non c'è nemmeno un'adeguata comunicazione. Poi naturalmente come dice qualche collega Consigliere, andiamo a depositare all'interno dell'area del Salato un mezzo per il conferimento dei rifiuti indifferenziati. Senza che si controlla, senza che sappiamo chi sta andando a conferire, quindi stessa cosa, significa anche snaturare il senso del piano con la tariffazione puntuale. Che fra le altre cose dobbiamo sempre andare ad approvare il regolamento, colleghi. Su questa cosa lo avevamo detto, vediamo di concordare su alcuni aspetti fino a quando abbiamo i poteri per poterlo fare come Consiglio Comunale, pianifichiamo, possibilmente anche lì vediamo di fare delle audizioni specifiche sulla realizzazione di alcuni lavori, sull'attuazione del piano dei rifiuti e su tanto altro, quindi dove possiamo intervenire interveniamo. Non l'ho dimenticato, collega Piccione, so che è una mozione sua e del collega Gerardi, però abbiamo preso anche impegni di fare alcune verifiche in commissione. Giusto? Prego.

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

Penso di sì, lo verifichiamo subito, lo verificheremo subito, colleghi. Allora, detto questo, Consiglieri, siamo in seduta di Consiglio Comunale aperta, vi prego di parlare al telefono fuori dall'Aula consiliare, vi invito a parlare al telefono fuori dall'aula consiliare. Prego, collega.

CONSIGLIERE

Presidente, è possibile dotare gli uffici di dispenser con Amuchina per far sì che i Consiglieri Comunali o gli uffici preposti possano avere la possibilità...

Intervento fuori microfono.

CONSIGLIERE

Non lo sapevo, ora lo so e ringrazio il Segretario per aver dato mandato. Se non lo sapevo chiedo scusa. Credo di aver detto qualcosa di positivo, non di negativo. Mi fa piacere, Segretario che lei mi abbia preceduto. Grazie, Segretario.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, Consiglieri, il Consigliere Antonio Vinci aveva chiesto all'Aula consiliare possibilmente di prelevare due proposte deliberative, il punto numero 10 e il punto numero 11.

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

Per la verità non sono atti proposti dall'Amministrazione, perché in modo particolare il regolamento sulla cessione della cubatura è uno di quei regolamenti che è stato più volte sollecitato dal Consiglio Comunale, il collega Gerardi è stato promotore di più interrogazioni, io personalmente ho sollecitato più volte pure l'Amministrazione ad attivarsi in tale direzione, perché nonostante fosse legge dello Stato non ancora recepita in molti Comuni è stata applicata e in molti Comuni è stata diciamo trovata la soluzione, è materia regolamentare, quindi ogni Comune poi si può autoregolamentare come meglio ritiene, ma in tale assenza di regolamento i nostri uffici non hanno fatto altro che bloccare sempre tutti gli iter, quindi con tante iniziative a mio avviso che non possono essere bloccate, solo perché nessuno prendeva l'iniziativa. Come vedete e come avete avuto modo per esempio sulla cessione della cubatura, la stessa Commissione ha fatto un emendamento facendo passare i limiti da 500 metri come proposto dall'ufficio a cinque chilometri di distanza, quindi ha avuto parere favorevole anche degli stessi uffici, un dubbio che mi è venuto subito, il collega Vinci diceva che i 5000 metri erano per tutte le aree, verde agricole e anche... 500 metri di distanza, da 500 metri di distanza a cinque chilometri massimo nel raggio... Anche questo ha una sua giustificazione, perché se vedete il Comune di Petrosino, Comune limitrofo come criterio si sono dati che la cubatura può essere spostata nell'ambito dell'intera realtà comunale. Dico se consideriamo quello che il Comune di Petrosino è un Comune molto piccolo, il criterio che è stato dato è quello quantomeno di spostarli i metri quadri di cubatura all'interno degli antichi quartieri che insistevano all'interno del nostro territorio. Quindi, facciamo finta che ci fosse ancora la suddivisione per quartieri, collega Milazzo, uno di questi criteri è quello che si è dato la Commissione e ha avuto parere favorevole, però dicevo al collega Vinci che secondo me l'emendamento è stato fatto solo per la zona agricola e nulla prevede per la zona B e c'è la necessità infatti dico secondo me c'è la necessità anche di approfondirlo con l'ufficio, perché se dobbiamo modificare anche questo per i centri storici non si può fare, però parliamo centri storici.

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

Collega, può intervenire c'erano due proposte di prelievo, è giusto che...

CONSIGLIERE COPPOLA

Grazie, Presidente, in merito proprio a questa proposta di prelievo, io parlo a nome del gruppo consiliare che rappresento e dunque a nome anche di Sinacori che oggi è assente per motivi familiari, per motivi personali, in merito a questa questione ritengo, Presidente, che un regolamento che è di questa portata, perché noi è vero che è previsto dalla norma, ma la norma, Segretario, la norma non prevede che i Comuni siano obbligati e dà la possibilità ai Comuni anche che non hanno un piano regolatore, cioè che hanno già un piano regolatore di poter adottare questa possibilità. Presidente, quando si tratta di pianificazione che potrebbe modificare l'intero assetto urbanistico del territorio, perché parliamo di trasferimenti di cubatura, che non è solo hai la possibilità di spostare x cubatura da un lotto di terreno a un altro pur se nella stessa tipologia di destinazione urbanistica, è pur vero che si va a incidere su quello che potrebbe essere anche la densità demografica, dov'è che si deve andare a realizzare eventualmente l'edificio o la costruzione. Cosa voglio dire? Se noi prendiamo qualsiasi zona che potrebbe essere Strasatti, Presidente, lei ha preso l'esempio di Petrosino, Petrosino è sì e no quanto contrada Bambino, se noi prendiamo contrada Strasatti che è zona... io non lo so perché non sono un urbanista, capisco poco di questa materia, ma è pur vero che

se noi andiamo a prendere la zona di Strasatti che è zona B2 e trasferiamo le cubatura pur se sono concesse nella misura massima del 50% di quello che si può andare a realizzare, di quello che è a contrada (inc.) che è a meno... (inc.) e Mazara, e diciamo Ciavolo, a questo punto potrebbe accadere che noi andiamo ad aumentare la densità demografica di una zona che già potrebbe essere quasi al collasso. Questo vale per contrada Strasatti, io ho preso Strasatti, non me ne voglia il collega Vinci, ma vale lo stesso che potrebbe essere via Mazara o altre zone. Io ritengo che quando si tratta di pianificazione, una cosa di questo tipo andrebbe discussa anche con tutti gli organi collegiali che riguarda, architetto, geometra, ingegnere, ambientalisti, perché ripeto andiamo a modificare l'assetto urbanistico del nostro territorio, è fatto in un momento particolare, a fine mandato pur se è stato segnalato da anni da alcuni Consiglieri Comunali, andarlo a fare oggi in quattro e quattro otto, sinceramente...

PRESIDENTE GALFANO

Collega Coppola, quindi ti stai pronunciando contrario al prelievo in questo momento.

CONSIGLIERE COPPOLA

Ha detto che potevo intervenire, sì, sono contrario al prelievo, perché ritengo che questa materia andrebbe affrontata anche con un Consiglio Comunale aperto che proprio ora in questo momento non si potrebbe tanto meno realizzare. Dunque, se parliamo di materie così importanti, ritengo che questo Consiglio Comunale a fine mandato, visto che c'è la proposta di delibera, potrebbe pure farlo fare a chi viene dopo di noi, perché sono scelte di una certa responsabilità, perché sono cose che poi non si potrà mai tornare indietro. Questo è quello che penso io, Presidente. Sicuramente siamo in linea con quello che prevede la norma, che non significa che siamo obbligati, è una possibilità in più, però ritengo che bisogna non adottare una delibera di questo tipo in quattro e quattro otto come se nulla fosse, ma è una cosa per quanto mi riguarda molto seria. Dunque, sono contrario ad un eventuale prelievo.

PRESIDENTE STURIANO

Scusate, non la seguo.

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

Perché?

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, ci sono le proposte di prelievo del punto numero 10 e del punto numero 11. Io direi che al punto numero 10 e al punto numero 11 è anche giusto aggiungere il punto numero sei che è un altro atto che riguarda un'attività produttiva da diversi mesi iscritta all'ordine del giorno e che il Consiglio Comunale ancora non... Io li voterei separatamente, Segretario, però è pure opportuno come detto dal collega che la presenza quantomeno di un tecnico in Aula ci vuole, quantomeno il dirigente

della Suap ci sia, visto che sono materie di sua competenza. Io posso prelevare, incardiniamo e poi vediamo se ci sono le condizioni lavoriamo, diversamente, Segretario. Consigliere Rodriguez, scusate! Stiamo facendo una seduta di Consiglio Comunale già in condizioni quasi eccezionali, nell'eccezionalità dico io mi devo trovare a trattare atti deliberativi dove abbiamo bisogno anche di avere un conforto dal punto di vista tecnico. E ci troviamo a non avere presente l'Amministrazione e a non avere presente nessun tecnico. Per carità, dico li possiamo chiamare direttamente, ne ha la facoltà.

CONSIGLIERE

Presidente, io credo che questo atto deliberativo del prelievo di questo punto 11 diciamo, del regolamento, credo che la fattibilità di questo prelievo deve essere studiata, come ha detto lei e come hanno detto altri colleghi, insieme agli uffici di competenza, anche perché un territorio come Marsala senza essere normato e senza avere un piano di pianificazione che è quello del piano regolatore, andare a parlare oggi di trasferimento di cubatura credo che sia molto eccessivo e molto avanti rispetto a quello che deve essere una pianificazione del territorio. Quindi, credo che sia opportuno prima sentire l'ufficio di competenza per quanto riguarda il loro parere, dopodiché analizzare bene se è il caso di portare avanti una situazione del genere senza avere in dotazione un piano regolatore che si possa stabilire quali siano le zone più o meno da poter essere interessate. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Abbiamo dato disposizione che il Consiglio sia a porte chiuse, ho dato disposizione, le disposizioni valgono per tutti. A scanso di equivoci. Allora, scusate, Consiglieri, la proposta dell'Amministrazione è stata a iosa sollecitata dal Consiglio Comunale, torniamo sempre al vecchio discorso, noi sollecitiamo e poi l'Amministrazione alla fine l'atto predisposto lo ha, così come già ho dato disposizione agli uffici Politiche Sociali di mandare il nuovo regolamento sui Servizi Sociali, gliel'ho messo per iscritto nuovamente, colleghi. Allora, che facciamo? Io non ho difficoltà, partiamo da cosa? Da quale punto?

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

Premesso che è materia di competenza consiliare, quindi dico anche questa che è materia di competenza consiliare, il Consiglio è sempre e in qualsiasi momento messo nelle condizioni di poter tranquillamente deliberare. Collega Vinci, prego.

CONSIGLIERE VINCI

Sì, grazie, Presidente. Per tranquillizzare a quanti colleghi si sono espressi già prima della trattazione del provvedimento che hanno già messo le mani avanti, mi riferisco al collega Coppola e al collega Rodriguez...

Intervento fuori microfono.

CONSIGLIERE VINCI

Presidente, ritorno sull'intervento, a scanso di equivoci qualche collega che prende diciamo... mette mano davanti prima di entrare in discussione sull'argomento, sulla questione, la dico subito a costoro che in pratica essere pregiudizievole sempre contro qualcosa non riesco a capirlo, ma ripeto posso anche perdonare qualche collega che non è tecnico, che non conosce la materia e quindi magari si mette dietro, io non ero presente in Commissione e quindi peccerei di falso, però questa prima di tutto è una forma che io non condivido e che in pratica non è giusta, perché io non ero presente, come se volessi far capire qui dentro a microfoni accesi che lui non c'era e qualcuno ha voluto accelerare la cosa. Vengo a chiarimento se posso, Presidente, siamo impegnati in altre e quindi non riesco nemmeno ad esprimermi, anche se la guardo con il lato destro, però vedo lei se mi segue oppure no, riesco ad esprimermi in maniera forse per farmi capire dai colleghi in Aula presenti. La deliberazione che la Giunta Municipale, al di là se a fine mandato o non a fine mandato, ritengo che sia stata portata in aula dopo appena tre anni di ritardo. Invito a leggere il provvedimento che la Giunta stessa ha fatto e vi accorgete subito che si tratta di un adempimento opi legis che tutte le Amministrazioni si potevano dotare sino a partire dalla legge, dalla norma, adesso non mi ricordo ma credo che sia datata almeno da 2 o 3 anni, la possiamo sviscerare, è una proposta che viene dalla Giunta, ce la siamo trovata, mi sono trovato insieme al collega Angelo Di Girolamo in una Commissione dove c'è anche il collega Flavio Coppola che stasera ragiona "io non ero presente e quindi". Io spesso non sono presente nella Commissione e gli atti deliberativi li valuto qui, li voto qui senza che parto da un pregiudizio particolare. Dico: È una proposta dell'Amministrazione, è venuto il funzionario due volte, una volta a spiegare la delibera, una seconda volta a relazionarsi e poi ha espresso un parere su un emendamento che la Commissione stessa ha posto, non si tratta di una pianificazione territoriale, non si tratta di uno strumento urbanistico, si tratta di modificare all'interno della stessa area omogenea in una città territorio come Marsala di poter dare la possibilità al signor pinco pallino che ha due proprietà distanti, a una certa distanza l'uno dall'altro, possa prendere solo il 50% di quella cubatura, che è tra Bambina e Strasatti e tra Bambina e Vattelapesca e Ponte e poterla riportare sul territorio dove rispetterà tutte le distanze e tutto il regolamento edilizio comunale per quella determinata distanza, dove lo va a trasformare. Non abbiamo fatto altro che in Commissione apprezzare anche l'esposizione del funzionario che ha detto che si trovava in difficoltà, essendo stato da solo a dirigere un settore molto complesso, molto complicato e non aveva fatto in tempo, chiedo perdono perché l'ho fatto in ritardo, ma ora sto dando in quiescenza, è un atto dovuto e lo sto provando, fate voi. A questo "fate voi" se lo abbiniamo al discorso che siamo in una crisi totale di economia, una crisi totale di edilizia, per quanto mi riguarda ho dato questa impostazione stasera di potere prelevare. Aggiungo altre cose, eventualmente chi è vicino all'amministrazione fra i Consiglieri Comunali presenti in questa assise, in quella seduta della Commissione si è dichiarata contraria o addirittura... Quindi, se questo può tranquillizzare a coloro i quali si pensano che sia l'Amministrazione uscente a fare una forzatura, possa secondo me bastare a dire che è un atto dovuto e che in pratica siamo in ritardo da due anni e se oggi si vota, Presidente, lei lo mette in votazione, io lo voto positivamente e gli altri si assumono la propria responsabilità. Questo provvedimento se non votato di qua a fine legislatura di questa legislatura, sarà rimesso in discussione almeno l'anno prossimo, tra maggio e giugno. Io non consentirò che un funzionario, un ufficio predispona un atto dovuto e io perché non ero presente o perché c'era chissà che cosa non l'adotto. Poi sarò qui in minoranza, anzi la prego di mettere in votazione, io voglio essere in minoranza messo su questo parere.

PRESIDENTE STURIANO

Ma chi la deve mettere in minoranza, mi scusi?

CONSIGLIERE

Presidente, per mozione d'ordine. Preleviamo il punto e iniziamo tutto il dibattito politico, perché non ha senso.

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

Consiglieri, scusate, io dico c'è una proposta di prelievo avanzata dal collega e qualcuno mi dice su che cosa? Dico su che cosa deve essere la proposta di prelievo. Lo preannuncio. Dico però non è che siamo nella fase della delibera, siamo ancora nella fase del prelievo. Quindi, la discussione... Consigliere, un attimo.

CONSIGLIERE

No, ascolti, chi ha firmato il procedimento, la delibera non può essere rintracciato e se può venire in aula, abbiamo anche l'ufficio o l'Assessore proponente che possa relazionare sull'atto, così lavoriamo... io ad esempio non faccio parte di questa Commissione, però so tramite i colleghi della delibera che è stata proposta all'aula, se possiamo mettere l'intero Consiglio Comunale nelle condizioni di poter lavorare, evitiamo discussioni pre prelievo del punto. Grazie.

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

Ma non è che è stato richiamato, collega Coppola. Per carità.

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

Non l'ho capito. Allora, scusate, c'è la proposta di trattazione... Il collega Vinci ha chiesto di prelevare il punto numero 11 "approvazione del regolamento per la cessione della cubatura e per il trasferimento della volumetria, articolo 22 della Legge Regionale 10 agosto del 2016 la numero 16". Sulla proposta di prelievo andiamoci subito singolarmente. Due a favore e due contro. Allora, proposta di prelievo e poi mettiamo in votazione la proposta di prelievo, collega Coppola.

CONSIGLIERE

Presidente, non voglio essere ripetitivo, lascio stare le polemiche perché non voglio parlare neanche di come è stato votato l'atto, perché un regolamento solitamente la Commissione ci impiega 4 o 5 sedute, due sedute con un parere espresso io l'ho appreso dopo che c'era il parere favorevole ad un emendamento fatto dalla Commissione, comunque sia siccome ritengo l'importanza del regolamento in questione che è notevole, avrei preferito un confronto anche serrato con tutti gli organi come ha detto prima, perché trattasi comunque di una pianificazione urbana e non si può approvare un

regolamento, io non sto dicendo che è sbagliato, collega Vinci, non sto dicendo questo. Lei è un tecnico, io non lo sono ma lo dobbiamo andare a spiegare alla città, perché dove lei dice che se aumenta la cubatura significa che dove si possono fare quattro piani, domani se ne possono fare sei, di sicuro in questi due piani più c'andranno ad abitare quattro famiglie, quattro famiglie significa andare ad aumentare l'intensità demografica che non significa solo di popolazione, significa di traffico, significa di tutto quello... di qualsiasi cosa. Segretario, può essere che io non sono urbanista, ma non mi possono venire a dire che ho torto su queste cose. Dunque, avrei voluto il supporto e anche un confronto con tutti, perché per queste cose è un po' il piano paesaggistico, incide soprattutto su quello che è l'assetto urbanistico di un territorio e non si può approvare così in una seduta tanto per dirci vogliamo bene, fermo restando che non c'è né l'Amministrazione e tanto meno i tecnici di cui fra l'altro chi ha proposto la delibera credo che sia pure in pensione oggi, se non ho capito male. O era in procinto di andare via. Dunque, io sono contrario al prelievo di questa delibera, Presidente, anzi chiedo che se eventualmente venga... la prima occasione non sappiamo noi come si evolverà la situazione, fare un Consiglio Comunale aperto per questa materia per quanto riguarda l'assetto del piano regolatore, piano paesaggistico, di tutto, perché questo va ad incidere, ripeto perlomeno sull'assetto urbanistico della città.

PRESIDENTE STURIANO

Scusate, lei in Commissione c'è? Sì. L'avete trattata in Commissione? Io non lo so.

CONSIGLIERE

In due sedute, Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Chi l'ha votato l'atto?

CONSIGLIERE

Io non l'ho votato.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, dico una cosa sola: preleviamo l'atto, discutiamo l'atto, lo voglio discutere alla luce del sole.

CONSIGLIERE COPPOLA

Non ho avuto la possibilità di poter esprimere in Commissione ma comunque, Presidente, non cambiava niente, perché io mi sarei astenuto in Commissione. La Commissione poi liberamente lo può approvare, ma io ti dico quali sono le motivazioni per cui oggi io o sono costretto a votare contro oppure sono costretto ad astenermi.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Coppola, io condivido le motivazioni per una semplice ragione, che è giusto che l'atto deliberativo deve essere approfondito. Io vedo però che c'è anche un parere da parte della Commissione, quindi significa che la Commissione l'atto lo ha trattato e lo ha anche votato. Scusate, se ci sono aspetti che dobbiamo approfondire approfondiamo.

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

Ma perché questo Consiglio Comunale è menomato? Non ho capito, collega Coppola! Se nessuno chiede di intervenire mettiamo in votazione il prelievo del punto numero 11.

CONSIGLIERE NUCCIO

Presidente, solo un chiarimento, in quanto materia regolamentare.

PRESIDENTE STURIANO

Siamo nella fase di votazione.

CONSIGLIERE NUCCIO

Cambia il giudizio sul voto del prelievo.

PRESIDENTE STURIANO

Scusate, non stiamo votando l'atto, stiamo votando il prelievo.

CONSIGLIERE NUCCIO

Chiedo al Presidente della Commissione Affari Generali della quale faccio parte, se questo regolamento è passato dalla Commissione che è deputata a trattare i regolamenti o è una dimenticanza mia o non mi risulta sia passato.

PRESIDENTE STURIANO

Scusate un attimo, io dico una cosa sola: Stiamo votando il prelievo, votiamo il prelievo, facciamo tutto quello... se dobbiamo sospendere la trattazione dell'atto lo sospendiamo, perché ci sono motivazioni valide, però se non entriamo nel merito dell'atto, io non posso permettere una discussione. (inc.) il regolamento che prevede due a favore e due contro sulla proposta di prelievo. Quindi, Segretario, procediamo con la votazione e successivamente i colleghi Consiglieri hanno facoltà di intervenire ed approfondire l'atto in questione. Allora, per appello nominale, Segretario, prelievo del punto numero 11.

Il Segretario Comunale procede a votazione per appello nominale.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, prendono parte alla votazione 23 Consiglieri Comunali su 30. Quorum richiesto per l'approvazione 12, la proposta di prelievo viene approvata con 21 voti favorevoli, un voto contrario e un astenuto. E allora sulla proposta di deliberazione, Collega Nuccio, adesso ha la facoltà di intervenire.

CONSIGLIERE NUCCIO

Ripeto, Presidente, era solo o una dimenticanza mia, ma credo che ogni regolamento che abbiamo provato in questi cinque anni sia passato dalla Commissione Affari Generali della quale faccio parte, perché è la Commissione deputata a questo. Chiedevo solo questa informazione perché da lì poi ho votato favorevolmente perché comunque questa è occasione di confronto. Tuttavia se la Commissione, e lo chiedevo al Presidente Gerardi, potrebbe essere una mancanza mia o una dimenticanza o perché ero assente, ma se non è stato trattato dalla Commissione Affari Generali, è chiaro che un approfondimento per quanto ci riguarda è bene farlo, poi valutiamo come evolve la seduta, la trattazione, sarebbe comunque opportuno avere presente in aula anche l'Assessore al ramo, una componente dell'amministrazione e qualche tecnico, qualche dirigente, assolutamente sì. Poi nulla... senza esprimere giudizi nel merito della delibera che non conosco, in termini positivi o negativi, però l'approfondimento bisogna farlo.

PRESIDENTE STURIANO

Scusate, allora per essere chiari dico: Difficilmente può capitare che scappi... ci può essere un rifiuto, ci può essere anche una leggera dimenticanza, dico però con protocollo 13717 del 10 febbraio 2020 è stata trasmessa alla Commissione Politiche del territorio ambiente urbanistico protezione civile, con protocollo 13708 sempre della stessa giornata è stata trasmessa alla Commissione Affari Generali. Mi dice il Segretario della Commissione che è all'ordine del giorno della Commissione. Io non so se la Commissione si è espressa, abbiamo il Presidente della Commissione che si può esprimere, non so se mi spiego. Dico però è stata trasmessa, è da un mese che è stata trasmessa in Commissione, sapete tranquillamente che trascorsi 10 giorni dalla trasmissione in Commissione il regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale prevede che l'atto deliberativo deve essere inserito e iscritto all'ordine del giorno della prima seduta consiliare, è stato fatto... Ora abbiamo un parere di una Commissione con un emendamento della stessa Commissione e non abbiamo nessun parere dell'altra Commissione. Quindi, diamo la parola al Presidente Gerardi per capire a che punto è la trattazione nella sua Commissione.

CONSIGLIERE GERARDI

Grazie, Presidente. Colleghi Consiglieri, grazie al collega Nuccio che è stato tempestivo nell'anticipare il mio intervento. Presidente, vero è che è stata trasmessa anche alla Commissione Affari Generali la trattazione di questo regolamento, però è anche vero che con la tempistica sia delle nuove convocazioni del mese di marzo sia l'itinerario dei lavori a completamento che avevamo per le sedute precedenti, con la Commissione avevamo anche stabilito (inc.) nella seduta di domani questo regolamento che questa sera è stato prelevato. Quindi, non so se mi ha ascoltato, Presidente, avevamo già in mente di mettere in trattazione domani mattina la trattazione di questo punto all'ordine del giorno che è stato prelevato che richiede Vinci. Quindi, se siete d'accordo questa è la mia proposta e penso di parlare a nome di tutta la Commissione, se ritenete di aprire la discussione la possiamo anche trattare oppure sospenderla al fine di dare la possibilità alla Commissione di trattare questo regolamento in due sedute, sia nella giornata di domani che di dopodomani. E mercoledì penso che c'è la seduta di Consiglio Comunale, la potremmo trattare mercoledì e forse saremo tutti più preparati. Poi nulla questo sulla questione.

PRESIDENTE STURIANO

Prego, Consigliere Vinci.

CONSIGLIERE VINCI

Grazie, Presidente. Presidente, io probabilmente nella foga di chiedere il prelievo, onestamente pur facendo parte della Commissione Affari Generali, non sapevo anche se sono a conoscenza dell'audizione dei lavori per domani e dopodomani, atteso ciò e atteso che il Presidente giustamente dice "possiamo pure parlarne, però avremmo il piacere di parlarne in Commissione Accesso agli Atti", io non so come possiamo giostrare la seduta, l'argomento, accesso agli atti... Affari Generali, Presidente, nel chiedere scusa all'aula tutta ma l'ho fatto nel pieno spirito collaborativo, nello spirito di dare uno strumento ai tecnici, ai cittadini tutti al più presto possibile, convinto... nella mia piena convinzione che se questo Consiglio Comunale, questi che siamo qua belli, brutti, analfabeti o non analfabeti, intelligenti o non intelligenti, teste pensanti o teste non pensanti, se non adotta questo provvedimento da qua a pochi giorni sono convinto che se non ci sono più le condizioni oggi, figuriamoci fra una settimana, fra due settimane adottare provvedimenti che riguardano regolamenti e quant'altro. Forse probabilmente è meglio se abbiamo questa paura di non convocare più il Consiglio Comunale e la finiamo lì, chiudiamo il mandato ad oggi ed è finito lì. Siccome io ritengo che faremmo uno sgarbo alla cittadinanza tutta innanzi a un provvedimento, cari colleghi, che dal 2016 l'Amministrazione è stata morta, e la legge dal 2016 e non occorre pianificare, questa non è pianificazione. Io faccio il ragioniere, non mi sono mai interessato di fatti tecnici, così come qualcuno se fa qualche cosa non può inventarsi la fesseria della seduta consiliare, non è pianificazione questa di qua, diversamente il legislatore non l'avrebbe inquadrata con una semplice norma, inquadrata all'articolo 22 della Legge del 2016. Quindi, caro Presidente, togliamo le castagne dal fuoco, mi assumo la responsabilità di avere fatto perdere un quarto d'ora, 20 minuti di tempo, faccia che alcuni colleghi Consiglieri si fanno convinti, come è giusto che lo sia, ma lo farò anche io, nella piena convinzione domani o dopodomani in Commissione, e così se dopodomani, fatta eccezione che lei convocherà i tecnici superstiti che sono rimasti sull'Ufficio Urbanistico e quindi mercoledì sera possiamo trattare questo argomento, che secondo me faremo veramente... ci dobbiamo fare un plauso se riusciamo ad approvarlo, perché l'amministrazione c'è stata quattro anni e noi in un mese dal 10 febbraio ad oggi approviamo, ma cosa abbiamo da approvare... questo provvedimento dell'amministrazione? Possono fare tutti i provvedimenti che vogliono, ormai la gente ci ha capiti e hanno capito bene l'amministrazione su quale fronte sono andati. Mi scuso ancora con l'aula per avere fatto perdere questo prezioso tempo.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Vinci, io ritengo che questo non sia tempo perso, è stato tempo utile a trattare, io non sono nemmeno nelle condizioni in questo momento di dire sospendiamo la trattazione di tale punto, io dico non possiamo sicuramente votare tale punto, io invece lo tratterei e lo approfondirei in questo momento con quanto detto e sollevato, perché se domani mattina hanno Commissione che il Presidente della Commissione prenda spunto anche dal dibattito di stasera rispetto anche alle perplessità che ci possono essere. Perché nell'emendamento, il primo io vedevo questo, nell'emendamento è previsto che i 5.000 metri sono solo per la zona agricola, davate per scontato che i 5.000 metri fossero pure per la zona B, zona B3, perché B1 sono tutti all'interno dei centri storici... c'è un emendamento.

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere, attenzione...

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

Scusate, siamo in fase di trattazione, siccome i dubbi che ci sono... allora il Comune di Petrosino, comune limitrofo adotta lo stesso provvedimento prevedendo che la cubatura si può trasferire per tutto l'intero territorio del comune di Petrosino. Ma le garantisco che il Comune di Petrosino adotta il provvedimento per dire la cubatura, se lei ha un appezzamento di 500 metri e non può fare nulla, ha altro appezzamento di 1000 metri e un altro di 1000 metri, la cubatura la porta tutta in un appezzamento di terreno, dico penso che sia...

CONSIGLIERE VINCI

Presidente, nessuno sta dicendo che il provvedimento potrebbe essere sbagliato, però ho ritenuto, non ho avuto tempo di farlo in Commissione perché è stato approvato in due sedute un regolamento di questo tipo, ho detto che per quanto mi riguarda meritava un giusto approfondimento anche con un confronto pure con le parti interessate, con i portatori d'interesse, significa con gli organi collegiali, ingegneri, architetti. Allora, tu potrai garantire ai tuoi figli un domani che in una zona dove oggi si possono costruire 5000 m³ di edificio, domani se ne possono costruire 150.000 che è stessa cosa, tu questo lo può garantire?

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere Vinci! Consigliere Coppola!

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

Siamo in fase di trattazione. Consigliere Vinci! La stiamo trattando la delibera, io non sono per sospendere. Diversamente chiudo la seduta, perché non siamo nelle condizioni di lavorare. Allora, non per volontà del Consiglio Comunale, ma per assenza.

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

Mi scusi, io ho detto sono d'accordo con lei, se lei ha un dubbio e lo vuole portare in Commissione è giusto che si fa.

CONSIGLIERE VINCI

Presidente, qua con atti di indirizzo o mozione si sono fatte tre sedute, quattro sedute per approvare semplici e ora un regolamento di questo tipo si deve approvare in una seduta?

PRESIDENTE STURIANO

Mi scusi un attimo, Consigliere, ma chi l'ha detto che si vota? Se vogliamo approfondire non significa che la stiamo votando, è cosa diversa. Lei ha detto che lo dobbiamo rimandare alla prossima Amministrazione, io dico che lo dobbiamo trattare con questa Amministrazione. Se il Consiglio l'ha votato significa... ha votato il prelievo significa che lo vuole trattare.

CONSIGLIERE VINCI

Presidente, ho detto la prossima Consigliatura perché avrei voluto... si poteva fare secondo me anche un Consiglio Comunale aperto per questa cosa, posso esprimere un mio pensiero?

PRESIDENTE STURIANO

Assolutamente, è legittimo.

CONSIGLIERE VINCI

Possiamo ascoltare il presidente dell'ordine degli architetti, degli avvocati, lo potevamo ascoltare, sapere che cosa ne pensano?

PRESIDENTE STURIANO

Consigliere, lei era in Commissione quando è stato votato l'atto?

CONSIGLIERE VINCI

Presidente, due sedute si sono fatte. Quando è stato votato ero assente.

PRESIDENTE STURIANO

Okay. Un suo delegato c'era? E allora dico ha espresso la sua opinione legittima, legittima, ci può stare. Continua a dire siamo in un'assise democratica, lei ha espresso la sua opinione ce ne sono altri 29 che vogliono esprimere la loro. Diamo la possibilità anche agli altri di esprimere la loro opinione. Fermo restando che fino a quando non abbiamo più i poteri, questo Consiglio Comunale è nella pienezza delle proprie funzioni dei propri poteri e può tranquillamente votare e deliberare, nelle materie di nostra competenza. È giusto che gli atti deliberativi devono essere approfonditi e che ogni Consigliere Comunale deve essere messo nelle condizioni di conoscere gli atti, di chiarire qualsiasi dubbio e qualsiasi perplessità e quindi io stasera non faccio votare l'atto, stia tranquillo, facciamo esprimere anche la Prima Commissione Affari Generali, però è giusto che noi stasera iniziamo la discussione e il dibattito iniziamo a capire di cosa si parla. Allora, chi vuole intervenire ne ha la facoltà. Il collega Cordaro. Ora mi sto allontanando 30 secondi, chiamo il dirigente e funzionario e vediamo se siamo nelle condizioni. In ordine il collega Cordaro... perfetto. Prego.

CONSIGLIERE CORDARO

Presidente, concordo con quello che ha detto lei, do anche ragione al collega Coppola perché non c'era, però io posso dire che faccio parte di questa Commissione, è venuto anche l'ingegnere Figuccia a spiegare com'è la situazione, perciò non è che ci sono tanti... adesso lo possiamo sentire perché magari tutti in aula non fanno parte della Commissione, ormai un altro giorno non succede niente, però secondo me va votata questa delibera. Grazie.

PRESIDENTE GALFANO

Grazie, Consigliere Cordaro. C'è qualche altro Consigliere che vuole intervenire? Sospendiamo per qualche minuto la seduta.

Il Consiglio Comunale viene sospeso.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, Consiglieri, vi invito a prendere posto. Segretario, possiamo riprendere i lavori e quindi chiamiamo l'appello e verificiamo se siamo in presenza del numero legale per riprendere la seduta.

Il Segretario Comunale procede ad appello nominale dei Consiglieri presenti.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, sono presenti alla ripresa dei lavori 23 Consiglieri Comunali su 30. Quindi, siamo in presenza del numero legale. Contattato telefonicamente il responsabile dello Sportello Unico per le attività produttive, ingegnere Vincenzo Figuccia, domani mattina sarà presente alla riunione della Commissione Affari Generali ed è stato precettato anche per la seduta di mercoledì pomeriggio. Se i colleghi Consiglieri vogliono approfondire qualche aspetto relativamente all'atto in questione, lo possiamo anche fare, diversamente sospendiamo il punto in questione e iniziamo la trattazione degli altri due punti.

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

Perfetto. Allora, sospendiamo la trattazione del punto 11 e passiamo al prelievo del punto 10: Progetto per la realizzazione di una struttura ricettiva di appartamenti e case vacanze esistente in Marsala nella contrada Belva, iniziativa della ditta Perla Marino Club. Proroga della validità della variante urbanistica approvata con delibera di Consiglio Comunale nel 2005 e nel 2011.

Prelievo del Punto n. 10 all'ordine del giorno.

PRESIDENTE STURIANO

Sulla proposta deliberativa due a favore e due contro.

Intervento fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

Non è variante, approvata con delibera di Consiglio Comunale numero 186 del 28/9/2005... proroga della validità, una proroga è. Allora, nessuno chiede di intervenire, quindi possiamo procedere, segretario, con il prelievo per appello nominale.

Il Segretario Comunale procede a votazione per appello nominale.

PRESIDENTE STURIANO

Prendono parte alla votazione sulla proposta di prelievo 23 Consiglieri Comunali su 30. Quorum richiesto per l'approvazione 12, la proposta di prelievo viene approvata con 23 voti favorevoli su 23 votanti. Invito un componente della Commissione a relazionare. Il Consigliere Vinci se può relazionare.

CONSIGLIERE VINCI

Sì, grazie, Presidente. Cerco di relazionare ai colleghi e a lei stesso, Presidente, sulla delibera in questione atteso che sono stato anche il promotore della richiesta di prelievo. Presidente, si tratta... in Commissione il funzionario Figuccia ha spiegato un po' il percorso nel dettaglio, non ritengo di poterlo descrivere qui in dettaglio tutto l'argomento, tutta l'argomentazione esposta dal funzionario Figuccia, ma le dico, dico all'aula tutta, che si tratta... cerco di parlare anche con i colleghi tecnici presenti in aula, di un rinnovo di una variante entro virgolette per quanto io la possa concepire come un atto dovuto, perché già è una variante nelle famose zone C4 o C5, adesso non mi ricordo quale zona era, dove nel 2005 ha ottenuto l'autorizzazione, una concessione per la variante urbanistica, nel 2011 è stata rinnovata, nel frattempo la ditta esecutrice dell'opera ha ceduto al Comune di Marsala tutte le aree pubbliche, le strade e le opere di urbanizzazione primaria che sono a carico della ditta da cedere al Comune, la ditta stessa ha pagato gli oneri di urbanizzazione nell'arco di 100 e passa mila euro diceva l'ingegnere, i dati sono riportati in dettaglio e a causa di fenomeni un po' dell'azienda che andò in crisi dal punto di vista economico, ma anche per una mancanza da parte dell'ufficio che non ha mai comunicato alla ditta il rinnovo ottenuto... di un autorevole collega che si occupava, collega architetto e non geometra, si occupava dello Sportello Unico andò a finire che questa pratica ancora oggi non è completata, le opere non sono completate. La struttura è iniziata, ci sono la struttura portante tutta realizzata, in alcune parti, ma necessita ancora di completare tutta la tompagnatura, tutta la rifinitura e quant'altro. Per quanto ci è stato detto da parte dell'ufficio e quindi per nome e per conto dell'Amministrazione ha risposto l'ingegner Figuccia che è venuto in Commissione, non so se è stato magari in quelle due Commissioni che non c'era il collega Coppola, ma diciamo che se il Comune non adottasse questo provvedimento sarebbe un bel casino perché dovremmo restituire le aree che sono servite per collegare già altri piani di lottizzazione, dovremmo restituire 100 e passa mila euro e la ditta dovrebbe andare a iniziare una demolizione di un'enorme quantità già (inc.) iniziato. Queste sono le motivazioni che mi inducono a votare favorevolmente... cortese attenzione della Presidenza, da portare in Commissione Urbanistica. Questa è la delibera in sintesi, ripeto per quanto mi riguarda mi ha convinto (inc.) espressi da parte dell'ingegnere Figuccia sulla bontà dell'adozione di questo provvedimento. Presidente, non so altro dirle perché non penso che ci siano altre cose da aggiungere.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, chi vuole intervenire sull'atto? Allora, mettiamo in votazione, nessuno vuole intervenire la proposta di deliberazione iscritta al punto numero 10. Per appello nominale, Segretario.

Il Segretario Comunale procede a votazione per appello nominale.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, prendono parte alla votazione sul punto 10, 22 Consiglieri Comunali su 30. Quorum richiesto per l'approvazione 12, la proposta deliberativa viene approvata all'unanimità con 22 voti favorevoli su 22 votanti. Dicevo durante la fase di votazione, parlavo con il Vicepresidente, sul punto precedente relativamente alla cessione della cubatura è fissata la riunione di commissione domani mattina, se non sono stato chiaro, quindi domani si farà quella Commissione, sarà presente direttamente l'ingegnere Figuccia, quindi si approfondirà l'atto, considerato che la trattazione della delibera avvenuta in Commissione Urbanistica non era stata ancora trattata dalla Commissione, ritengo che domani si possa fare questa seduta, si approfondisca l'atto e poi mercoledì lo possiamo tranquillamente, possibilmente trattare. Passiamo al prelievo del punto 6: Richiesta di autorizzazione per la realizzazione di un deposito GPL di bombole a uso commerciale, con annesso esercizio di vicinato. Sulla proposta di prelievo due a favore due contro. Allora, Segretario, procediamo con la votazione per appello nominale.

il Segretario Comunale procede a votazione per appello nominale.

PRESIDENTE STURIANO

Sulla proposta di prelievo prendono parte alla votazione 22 Consiglieri Comunali su 30. Quorum richiesto per l'approvazione 12, la proposta viene approvata con 22 voti favorevoli su 22 votanti.

Prelievo del Punto n. 6 all'ordine del giorno.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, Presidente Gandolfo, relaziona lei nella qualità di Presidente della Commissione Attività Produttive? Il punto sei. Prego, Presidente.

CONSIGLIERE GANDOLFO

Allora, si tratta di una delibera che abbiamo approvato qualche mese fa in Commissione Lavori Pubblici, si tratta della richiesta di autorizzazione per la realizzazione di un deposito di gpl in bombole a uso commerciale e annesso esercizio di vicinato, in variante allo strumento urbanistico sito a Marsala nella via Vito Pipitone. L'istanza è stata presentata il 24/11 del 2015 per l'attivazione del procedimento e la proposta è stata approvata dagli enti preposti e poi successivamente la conferenza dei servizi in data 7/8/2018 ha dato parere favorevole e anche la Commissione Lavori Pubblici si è espressa favorevolmente.

PRESIDENTE STURIANO

Chi interviene sulla proposta deliberativa? Prego, Consigliere Vinci.

CONSIGLIERE VINCI

Grazie, Presidente. Intervengo sulla delibera, Presidente, perché sono stato partecipe quale componente delle due Commissioni Urbanistica e Lavori Pubblici che mi ha visto coinvolto assieme ad altri colleghi, assieme a tutti i componenti di questa commissione. Ricordo all'epoca, Presidente, pur non avendo mai tifato, come si usa dire, ho espresso negativamente per tutte le varianti urbanistiche che negli anni...

PRESIDENTE STURIANO

Consiglieri, siamo in seduta aperta.

Interventi fuori microfono.

PRESIDENTE STURIANO

Signori, siamo in una seduta aperta. Prego, Consigliere Vinci.

CONSIGLIERE VINCI

Dicevo, Presidente, in questi anni che ho ricoperto la carica di consigliere comunale, non mi sono mai espresso negativamente sulle varianti urbanistiche, fatta eccezione di una che è stato anche oggetto di ricorso presso l'organo di competenza, che poi ha dato ragione a questo Consiglio Comunale, io non riesco, Presidente, se c'è la collega che ha da fare...

PRESIDENTE STURIANO

Signori miei, o sospendo la seduta o fate silenzio! Scusate!

CONSIGLIERE VINCI

Non riesco a concentrarmi, perché vorrei fare una motivazione motivata, però se non riesco ad esprimermi in aula perché sento questo mormorio attorno dei colleghi, non riesco. Dicevo, presidente, riparto per la terza volta, in questi lunghi anni che ho ricoperto la carica di consigliere comunale non mi sono mai espresso negativamente sulle varianti urbanistiche che l'ufficio ha proposto con tutti i pareri e quant'altro, fatta eccezione di una variante urbanistica che noi tutti conosciamo, che ci siamo espressi negativamente, che poi grazie a Dio anche l'organo competente ha dato ragione alle motivazioni che abbiamo indotto a non votarla positivamente. Sulla delibera in questione, pur avendo se stessa tutti i pareri favorevoli dell'ufficio risposta quindi a un progetto predisposto secondo i canoni normativi, secondo le norme di sicurezza, secondo le norme urbanistiche e tutto quanto, secondo tutti i parametri possibili e immaginabili rispettati da questo provvedimento, in commissione, e confermo anche quest'oggi una mia personale opinione, ma lascio libera l'aula di votare, anche perché grazie a Dio siamo in un'assise libera, mi sono espresso negativamente e continuo oggi ad esprimermi negativamente per le seguenti motivazioni, vengo e mi spiego. Si tratta di una variante urbanistica in sé per sé che è poco significativa, che è la variante urbanistica poter costruire un piccolo alloggio al quale verrà svolto poi una semplice attività di

vendita di gpl. Leggendo nel dettaglio, mi sono reso conto che questa attività che oggi viene presentata rispettando tutti i crismi, tutti i criteri e quant'altro, fatta eccezione che uno non può fare il processo all'intenzione, ma mi sono convinto di esprimermi negativamente perché un domani possa diventare un'attività dove può nuocere anche l'ambiente circostante e in modo particolare l'ambiente circostante perché si trova in una zona prettamente edificata, anche se la distanza oggi la rappresenta. Ma se le due attività che qua sono due attività che la collega Rodriguez... Sono due attività, già vengono associate queste attività per come sono predisposte qua, non rispecchiano più la distanza dei fabbricati esistenti nella zona. Figuriamoci se un domani questa unità con (inc.) e quell'attività di cui parlavo prima fanno una richiesta di ampliamento e quant'altro, si ritroverà il prossimo consiglio comunale a rivalutare e mettere in discussione un'ulteriore variante. Quindi, mi sono espresso negativamente, ripeto perché pur essendo una semplice variante, pur essendo una variante che questa assise negli anni, o anche altre assise le hanno adottate, su questo provvedimento il tecnico, la ditta ha cercato di distinguere due tipologie di attività nella stessa attività, in modo tale che una non portasse impedimento alla distanza dei fabbricati limitrofi nell'arco di 200-300 metri, adesso non mi ricordo. Collega, non me lo ricordo onestamente. Oggi rispetta tutti i crismi, però li rispetta con un progetto presentato a queste condizioni. Unificando le due attività già adesso va in contrasto, io non me la sono sentita in commissione di esprimere il parere favorevole, non lo faccio nemmeno stasera, ma oggi la delibera diciamo che rispetta tutto, sennò non sarebbe in consiglio in discussione. Diciamo che quello mio è una forma di prevenire che è meglio di curare. Mi scuso per il bisticcio di parole, se sono stato poco felice nell'esporre la mia motivazione, ma l'aula non mi consente di fare una spiegazione dettagliata di quello che intendevo dire. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE STURIANO

Grazie, collega Vinci. Allora, chi interviene sulla proposta deliberativa? Consigliere Galfano, a lei la facoltà.

CONSIGLIERE GALFANO

Soltanto una piccola precisazione. Attualmente è una nuova ditta questa o già è attualmente funzionante?

Intervento fuori microfono.

CONSIGLIERE GALFANO

Attualmente c'è una sede e questa sede dov'è?

PRESIDENTE STURIANO

Ci sono tutti i palazzi e gli appartamenti là.

CONSIGLIERE GALFANO

Mi sembra un po' un controsenso, dove abbiamo appartamenti e palazzi, addirittura da quello che ho capito si trova al centro, noi la spostiamo in un punto dove magari è fuori città e abbiamo delle perplessità. Io ho una mia idea.

PRESIDENTE STURIANO

Allora, Consigliere Milazzo.

CONSIGLIERE MILAZZO

Grazie, Presidente. Presidente, guardavo che in realtà anche la commissione urbanistica ha espresso parere favorevole in merito a questo atto. O non c'è?

PRESIDENTE STURIANO

Scusate, scusate!

CONSIGLIERE

La commissione Lavori Pubblici e attività produttive ha espresso parere favorevole e la commissione territorio invece parere contrario.

CONSIGLIERE MILAZZO

Quindi sicuramente... Però...

PRESIDENTE STURIANO

Parere contrario, sette astenuti e due voti contrari. Sette astenuti e due voti contrari.

CONSIGLIERE MILAZZO

Perfetto. Quindi, c'è sempre il discorso dell'astensione che può essere anche attribuito a una poca chiarezza e quantomeno il consigliere con l'astensione giustifica il fatto che non è convinto di quello che andiamo a votare. Io direi una cosa: Su un atto così importante, vero è che noi dobbiamo lavorare, ma è pur vero che a mio avviso su quest'atto occorre obbligatoriamente la presenza del dirigente del settore, non possiamo far sì che la domanda ce la facciamo tra consiglieri, diventa un fatto assurdo, perché io debbo stare (inc.) quello che mi dice Vinci, che è un tecnico nella fattispecie o di un altro, quindi io ritengo una cosa, su questi atti così importanti noi dobbiamo obbligatoriamente avere la presenza dell'ufficio presente, perché io posso dire una cosa, non so come l'ho votata a suo tempo, ma se le distanze ci sono, se i crismi della legalità dell'atto ci sono potrei anche votarla favorevolmente, però quello che dico è un'altra cosa, a distanza che non ricordo quanto è più, se può essere 200 metri, se è 500 metri, questi terreni limitrofi sono di proprietà della stessa ditta o sono terreni di proprietà di altre ditte? E se sono terreni di proprietà di altre ditte, io vado a vincolare con questo atto anche l'edificabilità di altre ditte. Quindi dobbiamo ragionare su quello che dobbiamo fare. Per cui io non ricordo quant'è la distanza. Io direi che su quest'atto l'invito a contattare l'ufficio e trattarlo eventualmente mercoledì, considerato tra l'altro che l'ingegnere Figuccia gli ha dato conferma che anche mercoledì dovrebbe essere in consiglio, potremmo anche trattare questo atto che è di competenza dell'urbanistica.

PRESIDENTE STURIANO

Concordo, condivido. Quindi, possiamo sospendere la trattazione dell'atto e attendiamo mercoledì il confronto direttamente con l'istruttore del procedimento, ingegnere Vincenzo Figuccia. Detto questo, colleghi Consiglieri, ritengo che la seduta la possiamo chiudere.